



SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI PRATO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ 01939

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE TOSCANA

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Caravanserraglio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale – Area: 12 Sportelli informa.....

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Prato è una delle città italiane dove il numero di immigrati stranieri supera la percentuale del 13%. Le comunità presenti in misura più significativa sono cinque: cinese, albanese, marocchina, pakistana e rumena.

La numerosa presenza di cittadini immigrati porta a fare due considerazioni:

1) La proporzione degli immigrati rispetto alla popolazione autoctona è rilevante se pensiamo che Prato conta **185.595** abitanti e che il totale delle persone immigrate supera le **24.000** unità, minori inclusi. (*dati aggiornati al 30.9.2008*)

2) Prato è un distretto industriale, polo attrattivo per immigrati che vengono inseriti nelle imprese del distretto. Gli immigrati che si sono insediati a Prato nell'ultimo decennio sono diventati una parte significativa della forza lavoro impiegata nell'industria tessile, nelle confezioni e nell'edilizia. Rilevante è a riguardo l'alta concentrazione dei cittadini cinesi e in particolare il fenomeno dell'imprenditoria cinese.

In questo contesto operano due servizi del Comune di Prato che forniscono orientamento e assistenza, per le persone immigrate presenti sul territorio.

Il primo è il Servizio Immigrazione e Cittadinanza, i cui sportelli al pubblico offrono servizi di accoglienza e orientamento, consulenza, mediazione linguistica e culturale e assistenza per il rinnovo/rilascio dei titoli di soggiorno dal 1996.

Il servizio fornisce, tramite i suoi numerosi uffici, consulenze a migliaia di utenti/anno, per preistruttoria pratiche e per titoli di soggiorno.

Rilascia, inoltre certificazioni utili alla permanenza sul territorio.

Nel primo semestre 2008 i cittadini stranieri che si sono rivolti agli sportelli del servizio sono stati oltre 6300.

Altro ufficio di riferimento per gli immigrati a Prato è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico multiente (Comune, Provincia e Prefettura di Prato).

L'URP multiente nato nel 1998 da una convenzione firmata tra Comune, Provincia e Prefettura di Prato da anni fornisce orientamento, informazioni e servizi a cittadini autoctoni e immigrati presenti sul territorio.

Come URP multiente l'ufficio oltre a dare informazioni riguardanti i tre enti, si occupa anche di fornire servizi dei singoli enti come la richiesta di cittadinanza italiana e la legalizzazione dei documenti per la Prefettura o la ricezione della richiesta di idoneità dell'alloggio e i contributi economici (affitto, case popolari, assegni familiari) per conto del Comune.

Inoltre come ufficio di comunicazione esterna dei tre enti, l'URP si occupa di progettare ed elaborare materiale informativo, rivolto a persone immigrate e non.

Tale materiale viene prodotto anche in lingua quale ad es: *Cinese, Arabo, Urdu, ecc.*

L'aumento della presenza di immigrati sul territorio ha fatto sì che l'URP diventasse uno dei punti informativi per gli immigrati, questo anche a causa della sua posizione centrale (Piazza del Comune).

Nel primo semestre 2008 i cittadini stranieri che si sono rivolti all'URP sono stati 3.678, il 18% rispetto ai cittadini autoctoni (20.173).

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto consiste nell'inserimento di un totale di 4 volontari da suddividere in: 2 volontari presso l'URP multiente e altri 2 volontari presso il Servizio Immigrazione e Cittadinanza.

I volontari affiancheranno gli operatori degli uffici tenendo conto della loro formazione specifica e delle loro inclinazioni individuali. I volontari avranno la possibilità di apprendere e acquisire una visione d'insieme dei servizi offerti e del

contesto migratorio locale .

L'esperienza di servizio civile presso questi due uffici può essere un momento di crescita personale per i volontari che verranno coinvolti nelle diverse attività degli uffici, dal lavoro di front-office a quello di back-office. Il progetto permetterà ai volontari sia di sviluppare le proprie capacità professionali nell'ambito della comunicazione pubblica e della mediazione culturale sia di accrescere le proprie capacità relazionali stando a contatto con il pubblico. Un pubblico che nella maggior parte dei casi è composto da cittadini immigrati e in alcuni casi necessita di attenzioni particolari da parte dell'operatore, sia per una difficoltà linguistica sia a causa della complessità delle materie che riguardano il tema dell'immigrazione. Non sempre gli operatori di sportello conoscono delle lingue veicolari che potrebbero facilitare il contatto con l'utenza straniera. Pertanto la presenza di volontari che conoscono almeno una lingua veicolare sarebbe di aiuto da una parte a chi lavora al pubblico e dall'altra renderebbe protagonisti i volontari che avrebbero l'opportunità di mettere in pratica le loro conoscenze linguistiche e relazionali.

L'esperienza diretta all'interno di uffici che da anni si occupano di informare e orientare i cittadini sono l'occasione per approfondire temi che vengono affrontati solo in maniera teorica all'Università. La didattica universitaria è molto importante e acquisisce un valore maggiore se supportata dal lavoro sul campo.

I volontari affiancati dagli operatori dopo una prima fase di formazione saranno inseriti a pieno titolo all'interno dell'organico dell'ufficio e potranno confrontarsi attivamente con gli utenti e collaborare alla realizzazione di materiale informativo.

Entrambi gli uffici non sempre sono in grado di ottimizzare la cura relativa alla progettazione di materiale informativo, questo a discapito dell'utenza straniera che potrebbe essere facilitata nel suo rapporto con le istituzioni tramite informazioni aggiornate (tradotte in più lingue) sui servizi offerti dall'Amministrazione.

La presenza dei volontari permetterebbe di supportare, migliorandolo, un altro servizio che con difficoltà viene offerto dagli uffici (in particolare l'URP), l'aiuto alla compilazione dei moduli da parte degli stranieri. Anche in questo caso non sempre il personale professionale è in grado di assistere l'utente straniero nella compilazione della modulistica e in alcuni casi questo compito viene delegato ad altri uffici.

Pertanto la presenza di volontari all'interno dell'URP multiente e del Servizio Immigrazione e Cittadinanza può essere un momento utile di scambio con il personale e con l'utenza straniera che sempre più si rivolge alla pubblica amministrazione non solo nella fase di regolarizzazione ma anche nella fase dell'inclusione sociale, con la richiesta di contributi e informazioni di vario genere.

Infine, e non di minor importanza, grazie alla collaborazione dei volontari il numero degli utenti stranieri che si rivolgono verso tali uffici potrebbe aumentare. Nello specifico diffondendo maggiormente l'informazione sui servizi offerti a persone immigrate, sicuramente aumenterebbe il numero delle persone che si rivolgerebbero a questi servizi, con indubbio vantaggio per la ricerca di preziose opportunità degli stessi stranieri e per le politiche di accoglienza praticate nella città.

INDICATORI:

Con l'ausilio dei volontari del servizio civile, nel caso dell'URP i 3.678 immigrati che si sono rivolti all'ufficio nel primo semestre 2008 possono raggiungere la cifra dei 5.000 contatti al semestre, cogliendo, pertanto, l'obiettivo dei 10.000 accostamenti annui.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

Per l'attuazione degli obiettivi è fondamentale il grado di coinvolgimento dei volontari all'interno degli uffici, questo dipende molto dalla fiducia che il personale dei singoli uffici ha nei confronti dei/le ragazzi/e e dalla formazione che viene loro impartita. L'assegnazione di progetti specifici ai volontari e il loro affiancamento agli operatori possono essere un modo per accrescere il grado di responsabilità dei/le ragazzi/e e sviluppare le loro competenze professionali e le loro capacità relazionali.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.

Per l'attuazione degli obiettivi sono previste le seguenti attività:

1. formazione dei volontari da parte dei responsabili del settore e dagli esperti tecnici che lavorano nel settore assegnato
2. affiancamento dei volontari al personale che lavora all'interno dell'ufficio
3. inserimento dei volontari nei gruppi di lavoro e assegnazione di carichi di lavoro tenendo conto della loro formazione specifica e delle loro inclinazioni individuali

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.

Oltre al personale dipendente (8 all'URP e 8 presso il Servizio Immigrazione), presso gli uffici collaborano da anni esperti, mediatori linguistici e culturali (Immigrazione) e degli anziani volontari (3 all'URP, 4 al Servizio Immigrazione) che si occupano di supportare le attività dell'ufficio. Questa collaborazione nasce dalla scelta dell'Amministrazione di offrire alle persone anziane la possibilità di impiegare positivamente le proprie capacità personali e di essere parte integrante e attiva della comunità cittadina.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari avranno compiti diversificati attinenti ai seguenti settori d'intervento :

- a. **Attività di supporto agli sportelli di consulenza rivolti all'utenza migrante.** Il volontario avrà l'opportunità di entrare a stretto contatto con le problematiche che il migrante deve quotidianamente affrontare nei rapporti con le istituzioni e con il territorio. L'obiettivo è quello di accrescere il bagaglio formativo del/la ragazzo/a e contestualmente di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati, sia in termini qualitativi che quantitativi.
- b. **Attività di front office.** Ai volontari verrà richiesto di aiutare alla compilazione dei moduli, orientare, fornire informazioni, raccogliere le richieste e i reclami dell'utenza straniera che si rivolge agli sportelli.
- c. **Progettazione, realizzazione e aggiornamento di materiale informativo rivolto all'utenza straniera.** Ai volontari verrà dato il compito di aggiornare il materiale informativo realizzato dagli uffici

e di supportare la realizzazione di volantini, brochure, schede online o altro materiale necessario per informare i cittadini stranieri dei servizi offerti dall'Amministrazione.

- d. **Affiancamento degli operatori nel servizio di informazione e facilitazione pratiche.** Il cittadino e la cittadina stranieri possono essere informati e aiutati nella compilazione delle pratiche riguardanti ingresso, soggiorno, cittadinanza, ricongiungimento familiare, carta di soggiorno e rinnovo titoli di soggiorno. Il servizio si basa su un protocollo di intesa fra Comune di Prato e Questura di Prato, che assicura la condivisione delle procedure fra i due enti e dei tempi di attesa significativamente ridotti per l'evasione delle pratiche in questione. Inoltre il Comune di Prato partecipa alla sperimentazione nazionale di ANCI in merito al passaggio di competenze ai comuni in materia di permessi di soggiorno.
- e. **Affiancamento degli operatori nel servizio di consulenza sulla normativa in materia di immigrazione.** Servizio gestito da esperti nelle discipline giuridiche e quando necessario assistiti da mediatori linguistici.
- f. **Aiuto nella somministrazione di indagini di customer satisfaction.** Annualmente sono effettuate all'interno degli uffici delle indagini di qualità rivolte sia a cittadini autoctoni che stranieri. I volontari cureranno la parte della somministrazione dei questionari.
- g. **Controllo stato delle pratiche del SUI.** L'URP è fornito di un accesso telematico con il Ministero dell'Interno e dall'ottobre del 2008 fornisce informazioni relative allo stato delle pratiche dei Flussi e Ricongiungimenti familiari presentate presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione di Prato.
- h. **Realizzazione di momenti formativi rivolti ai cittadini immigrati in merito ai temi inerenti al soggiorno e all'immigrazione in genere.** Il Servizio Immigrazione organizzerà degli incontri, in orario di ufficio e rivolti agli utenti, che saranno gestiti dagli operatori e dai volontari.
- i. **Valorizzazione della ludoteca e spazio gioco interno.** I volontari si dovranno occupare di proporre e realizzare attività di intrattenimento, animazione e socializzazione rivolte ai bambini, durante il periodo di attesa con i loro genitori.
- j. **Presenza occasionale presso lo sportello polifunzionale di via Puccini/angolo via Respighi,** vero e propria proiezione del "servizio Immigrazione e cittadinanza" sul territorio, in una delle zone di Prato ove la presenza degli immigrati stranieri è ad alta intensità.

I volontari, nell'espletamento delle funzioni sopra descritte, affiancheranno il personale professionale sempre presente all'interno degli uffici.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

4

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Disponibilità a spostarsi nel territorio (con spese a carico dell'Ente) ai fini del conseguimento degli obiettivi del progetto e all'attuazione dello stesso di cui ai **punti 7 e 8**

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Prato (Servizio Immigrazione e Cittadinanza)	Prato	Via Roma, 101	76725	2	Valentina Sardi	5/2/1966	SRDVNT66B45G999J
2	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Prato	Corso Mazzoni, 1	60911	2	Agresti Daniela	17/09/1949	GRSDNL49P57G999W
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Comune di Prato (Servizio Immigrazione e Cittadinanza)	Prato	Via Roma, 101	76725	2	CARNEVALE FRANCESCO	07/12/1957	CRNFNC57T07E651O	TURCHI RICCARDO	18/01/1957	TRCRCR57A18G999R
2	Ufficio Relazioni con il Pubblico	Prato	Corso Mazzoni, 1	60911	2	CARNEVALE FRANCESCO	07/12/1957	CRNFNC57T07E651O	TURCHI RICCARDO	18/01/1957	TRCRCR57A18G999R
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
15											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Prato, regolarmente, ogni anno organizza una attività di promozione del Servizio Civile Nazionale. Nel periodo febbraio – maggio, si tengono, infatti, nelle V classi delle scuole superiori della Città di Prato incontri con gli studenti al fine di promuovere, oltre ai valori del servizio civile, anche i contenuti dei progetti presentati dall'Ente ed in corso di valutazione per l'eventuale approvazione. L'obiettivo è quello di costituire, attraverso questa particolare attività di sensibilizzazione portata avanti da idonei operatori inseriti fra le figure accreditate, un humus favorevole all'attecchimento della successiva specifica campagna di promozione dei progetti del Comune di Prato entrati nel Bando.

Durata della distinta attività di promozione nelle scuole: **ore 18**

Durante la primavera viene organizzata una festa presso i locali di Officina Giovani, della durata di una intera giornata, con il preciso scopo di promuovere valori e progetti del servizio civile anche attraverso una valorizzazione dell'esperienza accumulata dai volontari entrati in servizio nell'autunno 2007.

Durata in ore dell'iniziativa: **12 ore**.

Totale ore promozione: 30

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Utilizzo dei criteri di selezione dei volontari previsti dalla **Determinazione del Direttore Generale dell'UNSC emanata in data 30 maggio 2002.**

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Per procedere al monitoraggio sull'andamento del progetto si prevede l'utilizzo di un collaudato sistema di controllo concomitante che, secondo la periodicità prevista dallo stesso progetto, proceda alla verifica del grado di conseguimento dei risultati stabiliti, segnali eventuali disfunzioni, evidenzi le criticità da risolvere, proponga le opportune correzioni alle modalità operative per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati finali del progetto medesimo.

Si prevede, inoltre, la somministrazione di due tipi di questionario, che in tempi diversi, a metà percorso ed a fine progetto, registrino la valutazione autonoma e personale dei protagonisti del progetto stesso (volontari). L'elaborazione ex post dei medesimi questionari in forma aggregata, assieme alla disamina puntuale delle relazioni prodotte dagli OLP, verranno utilizzate anche per tarare il ruolo e la progettazione dell'Ente nelle stagioni successive.

A parte, ma parallelamente al monitoraggio del progetto, a tutti i volontari dello stesso verrà proposto di effettuare un proprio bilancio di competenze come strumento di analisi dei saperi specifici e della propria pratica formativa e professionale. Il Bilancio verrà redatto

in funzione dei seguenti aspetti:

- Le conoscenze acquisite nel percorso di vita;
- Il passato formativo/professionale;
- La propria personalità;
- Gli interessi extralavorativi.

Per il monitoraggio si procederà con il seguente schema:

Progetto: "CARAVANSERRAGLIO"

Verifica al...

Valutazione sui risultati in corso di conseguimento

Il progetto si sta sviluppando in linea con quanto preventivato?

SI
NO
IN PARTE

Attività svolte alla data della verifica

(Breve relazione dell'OLP referente del progetto)

Eventuali criticità da segnalare

Eventuali correttivi da apportare alle modalità di attuazione del progetto

VERIFICHE :

<u>Indicatori di risultato</u>	<u>Valore obiettivo</u>	<u>Valore al termine 1° trim.</u>	<u>Valore al termine 2° trim.</u>	<u>Valore al termine 3° trim.</u>	<u>Valore al termine 4° trim.</u>	<u>Cause eventuali scostamenti</u>

SCHEMA QUESTIONARIO

1) Il progetto si sta sviluppando/si è sviluppato secondo le tue attese?

	SI	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>
	IN PARTE	<input type="checkbox"/>

2) Con poche parole dai un giudizio sui rapporti all'interno del gruppo.
.....

3) Definisci con un aggettivo il tuo OLP di riferimento.
.....

4) In generale cosa ne pensi del Progetto?
.....

5) E del servizio civile nazionale in generale?
.....

Domande finali

6) Se le norme lo consentissero ripeteresti l'esperienza?
.....

7) Consigliaresti ad un amico di fare domanda per un progetto analogo in attuazione in futuro nel Comune di Prato?

	SI	<input type="checkbox"/>
	NO	<input type="checkbox"/>
	IN PARTE	<input type="checkbox"/>

8) Avendone la possibilità: fra le seguenti condizioni oggettive costituenti il servizio civile nazionale, quale modifichereesti?

	+	-
<i>Indennità economica mensile</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Orario minimo settimanale</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Durata del servizio</i>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Essere iscritti o aver completato i seguenti corsi di laurea o master in:
- Scienze Politiche
 - Lettere e filosofia
 - Scienza della formazione
 - Studi interculturali
 - Scienze della comunicazione

- Comunicazione pubblica e/o istituzionale
- Educazione e pluralismo culturale
- Formatore per le risorse umane e l'interculturalità
- Mediazione linguistica e/o culturale
- Mediazione dei conflitti
- Scienza della mediazione interculturale
- Genere, Cittadinanza, Pluralismo Culturale

La conoscenza di almeno una lingua straniera fra l'inglese, il francese e lo spagnolo costituisce requisito imprescindibile per poter partecipare al progetto;

La conoscenza di una fra le seguenti lingue straniere: arabo, cinese, albanese, urdu e russo, oltre a costituire titolo preferenziale può essere requisito sufficiente per sopperire alla carenza del titolo richiesto al punto precedente.

Tale esigenza è dettata dall'essenza del progetto, che è imperniato su una attività di relazione diretta con l'immigrato. Pertanto, vista la composizione etnica e conseguentemente linguistica, caratterizzante l'immigrazione a Prato, vengono messe sullo stesso piano le conoscenze linguistiche di più larga diffusione come l'inglese e il francese con quelle specifiche, parlate dalla maggior parte dei migranti presenti nella città di Prato.

Il possesso del requisito richiesto, dovrà essere certificato con apposita attestazione o dal curriculum scolastico.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Quote di costi sostenuti dal Comune di Prato, imputati al presente progetto e previsti in specifici capitoli di bilancio per:

- Personale del proprio "Ufficio servizio civile nazionale" € **2.000,00**
- Formazione generale dei volontari al netto del contributo UNSC..... € **560,00**
- Promozione e organizzazione eventi di sensibilizzazione.... € **320,00**

TOTALE COMPLESSIVO € 2.880,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Al progetto partecipano in qualità di partner:

- La Prefettura di Prato che organizzerà un modulo formativo su temi relativi alla normativa in materia di immigrazione.
- Patronato INCA-CGIL che sostiene il progetto

ALLEGATO N 3

ALLEGATO N 4

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Oltre alla dotazione strumentale degli sportelli informativi, computer, desktop, materiali cartacei da diffondere, normative, ecc, verrà messo a disposizione dei volontari: apposito software per computer grafica, scanner, taglierina.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Corso di laurea in Pedagogia Interculturale e iscritti al corso di Perfezionamento post-laurea "Educazione e pluralismo culturale" presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi. Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Firenze che riconosce tirocinio di 9 CFU per gli studenti del corso di Laurea in questione.

ALLEGATO N. 5

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Capacità relazionali in particolare con utenza immigrata che si rivolge agli sportelli. Cognizione basi di comunicazione pubblica e mediazione culturale.
Certificazione a cura dell'Ente attuatore del progetto.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comune di Prato c/o Officina Giovani Piazza dei Macelli, 3 – 59100 Prato

31) *Modalità di attuazione:*

Formazione Generale in proprio presso l'Ente con formatori dell'Ente

Inoltre, viene prevista la presenza di tutti i volontari del progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione Toscana (criteri aggiuntivi approvati con delibera della Giunta Regionale Toscana n. 712 del 15/09/2008)

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Premessa

Il corso di formazione generale periodico risulta essere la vera base “culturale” del Servizio Civile Nazionale. E' attraverso questa serie di incontri periodici che dovrebbero auspicabilmente essere trasmessi i valori a cui l'esperienza storica e culturale del servizio civile fa indiscutibilmente riferimento, valori che a nostro avviso sono sempre più da conservare ed anzi da rilanciare.

Al fine di far ciò, risulta particolarmente indicata la frequenza di un incontro (*modulo*) a settimana della durata di 5 ore. Il corso di formazione si articolerà in 4 mesi di frequenza, per circa 50 ore di attività. Ogni singolo incontro dovrà avere i seguenti obiettivi:

- trattare l'argomento previsto;
- rinnovare periodicamente la relazione tra i corsisti ed il formatore di riferimento, requisito indispensabile per la buona riuscita del percorso di apprendimento;
- valutare l'andamento del progetto di Servizio Civile dal punto di vista dei giovani coinvolti nel progetto stesso, tramite l'ascolto di eventuali vissuti problematici dei ragazzi con la finalità di rielaborazione degli stessi ed eventualmente con l'obiettivo di recare feedback in merito alle altre figure coinvolte nel progetto di Servizio Civile.

Finalità

- Valorizzazione dell'esperienza, nella prospettiva di un coinvolgimento non episodico dei giovani all'impegno civile.
- Formazione di una coscienza critica e di un pensiero libero.

Obiettivi

- Conoscenza a approfondimento delle grandi tematiche del mondo odierno, dal punto di vista sociologico, psicologico, antropologico, sociale, etico.
- Miglioramento dei servizi erogati, attraverso un maggior coinvolgimento ed una maggior consapevolezza da parte dei giovani in servizio civile.
- Far sì che l'esperienza di servizio civile diventi occasione di confronto e di

crescita per l'ente.

Particolari modalità di attuazione

Introduzione

Tenendo presente che il soggetto principale della fase formativa è il giovane in servizio civile, risulta quindi essenziale da una parte un suo coinvolgimento ed una sua responsabilizzazione, dall'altra un offerta di un contesto nel quale egli possa esprimersi secondo le proprie competenze ed aspirazioni. Gli obiettivi precedentemente elencati non possono quindi essere raggiunti se non tramite alcune specifiche modalità di attuazione della formazione generale stessa, modalità che per la loro ampiezza travalicano anche lo specifico *setting* formativo per attivare proposte ulteriori e quindi ancor più qualificanti la formazione stessa. Qui di seguito è possibile dare alcune indicazioni.

1) Consensualità del percorso formativo

I contenuti ed i metodi precedentemente elencati sono ovviamente il risultato sia della specificità del percorso formativo che delle necessarie indicazioni della normativa vigente. Tuttavia, risulta comunque essenziale il coinvolgimento dei ragazzi nel processo decisionale circa i contenuti ed i metodi della formazione stessa, in modo da farli sentire *partecipi* in prima persona. Periodicamente sarà cura del formatore cercare di rendere esplicite alcune eventuali richieste di ulteriori contenuti aggiuntivi a quelli già previsti, come pure talune modifiche alle tecniche formative utilizzabili.

2) Proposte di integrazione delle attività formative

Lungo il percorso formativo verranno proposte ai giovani in servizio civile specifiche attività, che possano sia rientrare nel loro orario di servizio che svolgersi facoltativamente a prescindere da esso. C'è la volontà di proporre via via nel cammino ulteriori spunti che possano arricchire la formazione dei ragazzi, come ad esempio:

- visite ad alcune importanti realtà territoriali sul tema della pace;
- conoscenza di singole realtà territoriali di volontariato e di associazionismo legate al servizio civile da una condivisione di valori;

- informazioni su eventi rilevanti circa i temi trattati agli incontri di formazione (cineforum, incontri pubblici con esperti ...)
- proposte di attivazione circa le più importanti campagne sui temi della pace, della giustizia sociale e della cittadinanza attiva.

3) Accompagnamento personale e di gruppo;

Reputando fondamentale il crearsi di un buon rapporto relazionale fra i giovani in servizio civile e il formatore\i per la buona riuscita del progetto, risulta altresì essenziale lo sfruttare questo rapporto per accompagnare i ragazzi\e lungo tutto il loro percorso e valutare, congiuntamente con gli altri responsabili, le varie questioni riguardanti il loro servizio civile.

4) Verifica delle attività.

Oltre ai vari momenti colloquiali già precedentemente menzionati, anch'essi finalizzati alla valutazione del percorso formativo generale, sarà cura del formatore far compilare ai ragazzi, circa a metà e a fine del corso di formazione, un questionario per valutare la loro soddisfazione circa il percorso formativo stesso.

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

- incontri frontali;
- lavori e/o discussioni di gruppo;
- brainstorming;
- giochi interattivi e role-playing;
- simulate;
- materiale video-fotografico;

34) Contenuti della formazione:

Linearità e circolarità del percorso formativo

Il percorso formativo al Servizio Civile Nazionale è pensato principalmente per la sua progressione specifica e per la sua circolarità, al fine di dare il più possibile un *continuum* importante di contenuti e di valori. In questo senso, il corso seguirà in filo logico descritto dalla seguente tabella:

TEMPISTICA

CONTENUTI

FINALITA' E MODALITA'

Modulo 1

- L'identità del gruppo in formazione
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Nel primo incontro di formazione è molto importante la conoscenza reciproca, ed altrettanto importante partire dal capire cosa è stato il servizio civile in passato e la rilevanza dell'esperienza dell'obiezione di coscienza al servizio militare.

Modulo 2

- “L'armadio della vergogna” e le stragi del secondo conflitto mondiale:
S. Anna di Stazzema

Nel secondo incontro reputiamo altrettanto importante un “tuffo nel passato” per capire le conseguenze della guerra attualizzandole anche nel proseguo degli incontri. In tal senso, risulta indicata la trattazione delle stragi nazifasciste del secondo conflitto mondiale ed in particolare quella avvenuta a S. Anna di Stazzema (Toscana) nell'agosto del 1944.

Moduli 3-10

- Contenuti obbligatori previsti dalla normativa
- Giustizia e legalità
- Le guerre attuali

In questa fase è importante integrare, anche seguendo le sensibilità del gruppo in formazione, i contenuti obbligatori e contenuti aggiuntivi, in particolare quelli relativi ai temi della legalità e della giustizia, uniti alla trattazione ad ampio raggio del tema della guerra passate e attuali.

Moduli aggiuntivi ed integrativi

- *(vedi paragrafo successivo)*
- contenuti ulteriori concordati con i ragazzi in Servizio Civile Nazionale

La fase aggiuntiva della formazione, concordata con i giovani in Servizio Civile Nazionale e con i loro responsabili, potrà trattare i temi indicati successivamente e si svolgerà dalla fine delle ore obbligatorie di formazione fin quasi al termine del Servizio Civile.

Moduli conclusivi

- Visita al Museo della Pace di S. Anna di Stazzema
- Visita a Barbiana

Previa disponibilità dei ragazzi, gli ultimi incontri saranno dedicati a delle visite a luoghi importanti sui temi della pace e della nonviolenza, come il Museo della Pace di S. Anna di Stazzema e Barbiana, con l'esperienza di Don Lorenzo Milani. Questi incontri avranno la finalità di "chiudere il cerchio" rispetto all'inizio del corso di formazione, in modo da dare ad esso una sua coerenza ed una sua circolarità di valori e di esperienze.

Approfondimenti sulle visite guidate

BARBIANA

Barbiana (frazione di Vicchio), un piccolo borgo sperduto sui monti della diocesi di Firenze, stato luogo di un'esperienza educativa avviata da Don Lorenzo Milani negli anni '50. La scuola sconcertò e stimolò il dibattito pedagogico degli anni '60.

Don Milani fu inviato quale priore di Barbiana a causa di alcuni dissapori con il cardinale di Firenze. Qui incominciò un'esperienza educativa unica e rivolta ai giovani di quella comunità che, anche per ragioni geografiche ed economiche, erano fortemente svantaggiati rispetto ai coetanei di città. La scuola sollevò immediatamente delle eccezioni e molte critiche, gli attacchi ad essa furono tanti, dal mondo della chiesa (né Giovanni XXIII né Paolo VI intervennero mai a suo favore) e da quello laico. Nonostante ciò, l'innovazione dell'esperienza di Barbiana parte da alcuni presupposti unici ed originali e da un principio sintetizzato nel motto della scuola *I care*, in inglese "mi sta a cuore".

Da questo motto parte il principio per cui la scuola è fatta nelle ore più impensate dopo i lavori nei campi, impegnando i ragazzi praticamente tutto il giorno e sette giorni la settimana. È una scuola aperta, dove il programma è condiviso dagli allievi, le idee proposte dal maestro sono spesso rivoluzionarie e per l'epoca ritenute pericolose.

S.ANNA DI STAZZEMA

L' eccidio di Sant'Anna fu un crimine contro l'umanità commesso dai tedeschi del 16° battaglione SS della 16. SS-Freiwilligen-Panzergranadier-Division "Reichsführer SS", con a capo il maggiore Walter Reder (1915 - 1991) il 12 agosto 1944 e continuato in altre località fino alla fine del mese.

In poco più di tre ore vennero massacrati 560 innocenti, in gran parte bambini, donne e anziani. I nazisti li rastrellarono, li chiusero nelle stalle o nelle cucine delle case, li uccisero con colpi di mitra e bombe a mano, compiendo atti di efferata barbarie. Infine il fuoco, a distruggere e cancellare tutto. Non si trattò di rappresaglia. Come è emerso dalle indagini della Procura Militare della Spezia, si trattò di un atto terroristico, di una azione premeditata e curata in ogni minimo dettaglio. L'obiettivo era quello di distruggere il paese e sterminare la popolazione per rompere ogni collegamento fra le popolazioni civili e le formazioni partigiane presenti nella zona.

La ricostruzione degli avvenimenti, l'attribuzione delle responsabilità e le motivazioni che hanno originato l'Eccidio sono state possibili grazie al processo svoltosi al Tribunale militare della Spezia e conclusosi nel 2005 con la condanna all'ergastolo per dieci ex SS colpevoli del massacro; sentenza confermata in Appello nel 2006 e ratificata in Cassazione nel 2007.

Il Parco Nazionale della Pace, che al suo interno contiene il Museo Storico della Resistenza, e' stato istituito con la Legge 381 del 2000 con l'obiettivo di mantenere viva la memoria storica dei tragici eventi dell'estate del 1944 ed educare le nuove generazioni ai valori della pace, della giustizia, della collaborazione e del rispetto fra i popoli e gli individui. Sant'Anna diviene luogo simbolo della memoria per la diffusione di una cultura di pace, attraverso iniziative, manifestazioni, mostre, convegni, a livello nazionale ed internazionale.

Moduli formativi previsti dalla normativa vigente

Saranno attuati anche in collaborazione con le altre figure previste dai progetti approvati, i seguenti moduli formativi previsti dalle normative:

1. L'identità del gruppo in formazione
2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
3. Il dovere di difesa della Patria
4. La difesa civile non armata e nonviolenta
5. La protezione civile
6. La solidarietà e le forme di cittadinanza

7. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
8. La normativa vigente e la Carta di impegno etico
9. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
10. Presentazione dell'Ente
11. Il lavoro per progetti

Moduli formativi previsti per il raggiungimento del minimo di ore previsto dal progetto

Oltre ai moduli obbligatori secondo la normativa vigente, viene reputata importante l'attuazione di ulteriori moduli formativi, alcuni dei quali di seguito elencati. Ognuno di essi potrà prevedere dai due ai quattro incontri per la sua trattazione, secondo la durata di ogni singolo incontro e secondo la risposta dei ragazzi agli stimoli dati in ogni incontro.

Modulo 1

- La guerra nel mondo attuale e il commercio delle armi
- L'11 settembre e la guerra in Afghanistan
- La guerra in Iraq e la nuova tecnologia delle armi

Modulo 2

- La mafia e le stragi del 1992-1993
- Giustizia e legalità

Moduli formativi ulteriori

Dopo il raggiungimento del minimo di ore previste dalle legge, a discrezione del formatore ed auspicabilmente seguendo anche le indicazioni dei volontari in servizio civile potranno essere trattati alcuni tra i seguenti contenuti:

- l'informazione e il giornalismo: i contenuti e i mezzi di informazione alternativi
- l'informazione e il giornalismo: i contenuti e i mezzi di informazione alternativi
- la trasformazione nonviolenta dei conflitti,
- il turismo responsabile e la cooperazione internazionale;
- la cultura e l'intercultura;
- l'immigrazione;

- la globalizzazione e la cittadinanza planetaria;
- il consumo critico;
- la finanza etica.

Inoltre, per l'attuazione delle dinamiche non formali, oltre alle tematiche trattate nel percorso di formazione, che verranno riprese e approfondite ove necessario, si intende affrontare i concetti di :

- relazione sociale con coetanei e superiori;
- leadership, modalità decisionale e metodo del consenso;
- regole e ruoli;
- autorità.

Con gli obiettivi di:

- fornire, attraverso l'ascolto, una lettura tecnica dei vari casi riportati dai partecipanti, di episodi con utenti, con responsabili superiori, con tutor, ecc..
;
- riprendere e approfondire puntualmente gli argomenti già trattati con il formatore e/o proporre di nuovi, anche su richiesta diretta dei partecipanti;
- contestualizzare l'esperienza del servizio civile nell'ottica della quotidianità e della ricaduta sociale delle competenze acquisite;
- favorire il dialogo e la condivisione delle esperienze tra i partecipanti.

Dalle esperienze precedenti, abbiamo infatti rilevato la necessità dei ragazzi di essere incanalati e guidati nella fitta rete dei rapporti sociali, hanno spesso presentato, tra le altre, difficoltà nella relazione con le autorità di riferimento, o nella gestione dei ruoli; non mancheranno negli incontri, quindi, riferimenti a concetti quali: conflitto, frustrazione, cooperazione, problem solving, dialogo, autostima, ascolto reciproco, motivazione, aspettative per il futuro, autovalutazione, empatia.

35) *Durata:*

50 ORE

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

URP multiente (Comune, Provincia e Prefettura di Prato) Corso Mazzoni, 1 59110 Prato

37) *Modalità di attuazione:*

Formazione specifica in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente e con risorse tecnico-didattiche e strumentali da esso possedute.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Il corso di formazione specifica dei volontari sarà tenuto da esperti tecnici coordinati da un formatore accreditato, in possesso dei requisiti previsti dalla Circolare 10/11/2003 e successive integrazioni.

Formatore:

Leonardo Nunziati

C.F. : NNZ LRD 76B 14G 999M

Data e luogo di nascita: 14 febbraio 1976 a Prato

Residenza : Via di Nebbiaia, 67 Prato

Titolo di studio: Licenza Scientifica

Esperti tecnici:

Simone Faggi, nato a Prato, il 11.01.1974 e residente in Prato, Via VII Marzo, 60

Valentina Sardi, nata a Prato, il 5/2/1966 e residente in Agliana, V. Pratolini, 7

Daniela Agresti, nata a Prato (PO) il 17/09/1949 e residente a Prato in Via A.

Nicolodi 21

Mariella Pala, nata a Ozieri (SS) il 23/12/1975 e residente a Firenze in Via Lungo l'Affrico 164

Daniele Colbertaldo, nato a Firenze (FI) il 17/10/1960 e residente a Prato in Via Casella 83

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- **Nunziati Leonardo**

Esperto operatore sociale, con alle spalle una pluriennale esperienza nei settori dell'accoglienza, disabilità e dei minori. Relazioni, docenze e tutoraggio in vari corsi sui temi del volontariato, non violenza e servizio civile.

Formatore del servizio civile, dall'anno 2000, per obiettori e volontari, per conto del privato sociale e di Enti Pubblici

Simone Faggi, nato a Prato, il 11.01.1974 e residente in Prato, Via VII Marzo, 60

Valentina Sardi: Responsabile UO Immigrazione e Cittadinanza, laurea in Scienze politiche (Governo locale) e Master in esperto di Immigrazione, Referente ANCI per la sperimentazione nazionale sui titoli di soggiorno per immigrati

Daniela Agresti: Responsabile Urp multiente

Mariella Pala: operatrice Urp esperta in comunicazione pubblica rivolta a cittadini

immigrati

Daniele Colbertaldo: Dirigente Area IV – Servizi Civile e Immigrazione

Si inserisce, di seguito, il curriculum di Nunziati:

Nome: Leonardo Nunziati

Data di nascita: 14 febbraio 1976

Luogo di nascita: Prato

Titolo di studio: Licenza Scientifica

Attività e collaborazioni lavorative pregresse

- operatore supplente presso l'istituto "Santa Rita", dalla primavera del 2000 all'autunno del 2000, con impieghi in strutture per disabili e per minori;
- operatore di ruolo nel progetto "Aquilone" della Cooperativa Sociale "Pane e Rose", dal novembre 2000 al giugno del 2001;
- operatore presso "Casa Accoglienza Malati Stranieri Convalescenti" della Caritas Diocesana di Prato, dal maggio del 2001 al giugno del 2004;
- responsabile del Servizio Civile Nazionale della Caritas Diocesana di Prato dal marzo del 2003 all'aprile del 2004;
- incontri nelle scuole medie superiori per il meeting sui diritti umani della Regione Toscana degli anni 2000 e 2001;
- collaboratore al corso "Dentro il conflitto" nella scuola media superiore "Francesco Datini" (autunno 2001-primavera 2002);
- operatore nel progetto "Mosaico" della Cooperativa Sociale "Pane e Rose" (autunno 2001-primavera 2002)
- tutor del corso CeSVoT "Verso i corpi civili di pace", durante il 2002;
- relatore per il corso di aggiornamento della Regione Toscana per responsabili di enti di servizio civile, nell'autunno del 2002;
- relatore e responsabile degli incontri nelle scuole medie superiori per il progetto CeSVoT "La nostra solidarietà", nella primavera del 2003;
- docenze al "Corso di formazione per operatori del volontariato del Servizio Civile" denominato "Arianna", presso la Caritas Diocesana di La Spezia, dal settembre al dicembre del 2003;
- docente alle prime due edizioni del corso di "Pre-formazione al lavoro" (2003-2004) organizzato dalla "Fondazione Istituto Andrea Devoto" ONLUS di Firenze, per giovani e adulti esposti a forme di esclusione o di

autoesclusione educativa e sociale, adulti espulsi dal mercato del lavoro, immigrati e minoranze etniche.

Attività e collaborazioni lavorative in corso:

- responsabile dei corsi di formazione per gli obiettori di coscienza per l'associazione "Eticonomia" Onlus, dalla primavera del 2000 (enti che hanno partecipato ai corsi: Comune di Prato, Caritas di Prato, Comune di Montemurlo, Comune di Poggio a Caiano, ANMIC, ANFFAS, CSI); attualmente responsabile dei corsi di formazione per gli obiettori di coscienza per l'associazione "Eticonomia" Onlus anche dei giovani in Servizio Civile Nazionale del Comune di Prato
- operatore presso la struttura di accoglienza "Sosta sulla Strada" della "Solidarietà Caritas" Onlus, dal luglio del 2004;

Esperienze di volontariato pregresse e in corso:

- presso l'associazione "Giorgio la Pira" Onlus – Mensa dei poveri, dal febbraio del 1998 al settembre del 2003;
- presso l'associazione "Il Colibrì" Onlus, come collaboratore alla rivista omonima e all'attività associativa, dalla primavera del 2000;
- presso la Caritas di Prato, come responsabile della formazione degli obiettori di coscienza, dal maggio del 2001 al maggio del 2004;
- presso l'associazione "Orsa Minore" dall'autunno del 2000, collaborando all'attività associativa;
- socio donatore presso l'associazione "AVIS" (sede di Prato) dal giugno del 2001;
- presso l'Istituto "Santa Rita" di Prato, in modo saltuario dal gennaio del 2000 (successivamente allo svolgimento del Servizio Civile), periodicamente dall'ottobre del 2003.

Seminari e corsi di formazione:

- corso sulla formazione degli obiettori presso L'Università della Pace di Rovereto (novembre-dicembre 2000);
- corso CeSVoT sul tema della nonviolenza (primavera 2001)
- seminario circa la nuova legge sul servizio civile presso la Fondazione

Zancan (giugno 2001);

- corso CeSVoT "L'etica del volontariato" (dicembre 2001/gennaio-febbraio 2002)
- corso CeSVoT "Volontari a scuola" (autunno 2002)
- corso di Counseling (riconosciuto a livello nazionale dalla S.I.Co.) presso la Scuola di Psicoterapia Comparata di Firenze: attualmente al secondo anno di frequenza;

Attività varie, pregresse e in corso:

- svolgimento del Servizio Civile presso il centro diurno per minori a rischio "Meucci" dell'Istituto "Santa Rita", dal febbraio al dicembre del 1999;
- incontri di sensibilizzazione nelle scuole medie e superiori per le campagne dell'Orsa Minore "Bambini nella polvere" (primavera 2000) e "Campagna Africa" (primavera 2001);
- breve soggiorno a Korogocho, slum di Nairobi, nel settembre del 2001, al fine di toccare con mano la tragica realtà di una delle tante baraccopoli del mondo;
- laboratorio per la pace presso la scuola media "Puccini" di Prato (primavera 2002)
- formatore Caritas a livello regionale per il Servizio Civile Nazionale dal novembre del 2002 al maggio del 2004;
- incontri di sensibilizzazione sul tema della guerra in varie scuole medie superiori di Prato (gennaio-marzo 2003);
- attività presso il Coordinamento degli Enti di Servizio Civile di Prato, in qualità di coordinatore, dall'aprile del 2003;
- breve soggiorno in Brasile, nel febbraio del 2004, per conoscere alcuni progetti di cooperazione internazionale della "Rete Radie Resch";
- breve soggiorno in Kenia (Nairobi e dintorni) alla fine di giugno 2004, in partecipazione al "1° Colloquio internazionale sull'informazione nel sud del mondo" organizzato dalla rivista "Nigrizia", Dall'agenzia di informazione "Misna" e dalla rivista "New People"(Nairobi) con l'obiettivo del confronto con giornalisti ed operatori dell'informazione provenienti da nazioni africane.

I curricula degli esperti tecnici sono stati allegati

I curricula degli esperti tecnici sono stati allegati in forma cartacea al progetto

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specialistica di base prevede la predisposizione di materiale didattico diversificato:

- Dispense
- Bibliografie di risorse cartacee e di risorse Web
- Riproduzione di articoli da riviste del settore
- Materiale prodotto dagli uffici dell'Amministrazione

Una forte integrazione dei momenti teorici con l'esperienza concreta dell'operare in biblioteche pubbliche di base.

41) *Contenuti della formazione:*

Le lezioni tratteranno le seguenti tematiche:

- fenomeno migratorio locale
- contesto normativo e sociologico di riferimento
- approfondimento sui servizi degli uffici assegnati e più in generale dall'amministrazione comunale
- criteri di azione e gli obiettivi dell'amministrazione comunale
- modalità di relazione in front-office con l'utenza immigrata
- basi di comunicazione pubblica (comunicazione interna e esterna)
- elementi di comunicazione interculturale
- modalità di elaborazione di materiale informativo
- conoscenza di strumenti e tecniche di comunicazione degli uffici assegnati

42) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il Piano di rilevazione sull'andamento e la verifica del percorso formativo viene approntato facendo ricorso a schede tipo predisposte e da utilizzare per tutti i progetti di servizio civile del Comune di Prato, sia per la formazione generale che per quella specialistica.

.. .. .

Corso di formazione generale:

SCHEDA VALUTAZIONE A CURA DEL PARTECIPANTE

PROGETTO _____

SEDE DEL CORSO: _____

DURATA IN ORE _____

NOME DEL VOLONTARIO _____

MODULO _____

DURATA IN ORE _____

OBIETTIVO DEL MODULO _____

DOCENTE _____

1. Il corso ha soddisfatto le sue aspettative iniziali?

LE HA SUPERATE

SI

IN PARTE

NO

2. Esprima una valutazione in merito ai contenuti e al grado di approfondimento degli argomenti trattati nel corso.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

3. Esprima una valutazione rispetto alle competenze e capacità didattiche del Formatore e degli esperti ausiliari.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

4. Come valuta l'organizzazione complessiva del modulo?

SCARSA

SUFFICIENTE

BUONA

OTTIMA

5. Ritiene che i temi trattati e i concetti acquisiti nel modulo formativo siano serviti per meglio comprendere il valore del servizio civile?

PER NIENTE

POCO

ABBASTANZA

MOLTO

6. Suggestimenti

Data

FIRMA

..

..

Corso di formazione specifica:

SCHEDE VALUTAZIONE A CURA DEL PARTECIPANTE

PROGETTO _____

SEDE DEL CORSO: _____

DURATA IN ORE _____

NOME DEL VOLONTARIO _____

1. Il corso ha soddisfatto le sue aspettative iniziali?

LE HA SUPERATE

SI

IN PARTE

NO

2. Esprima una valutazione in merito ai contenuti e al grado di approfondimento degli argomenti trattati nel corso.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

3. Esprima una valutazione rispetto alle competenze e capacità didattiche dei docenti.

NON SUFFICIENTE

DISCRETO

BUONO

OTTIMO

4. Come valuta la sede delle lezioni?

NON ADEGUATA

BUONA

OTTIMA

5. Come valuta la dotazione dei supporti didattici ?

SCARSA

SUFFICIENTE

	BUONA	<input type="checkbox"/>
	OTTIMA	<input type="checkbox"/>
6. Come valuta l'organizzazione complessiva del corso?		
	SCARSA	<input type="checkbox"/>
	SUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>
	BUONA	<input type="checkbox"/>
	OTTIMA	<input type="checkbox"/>
7. Ritiene che i concetti acquisiti al corso siano utilizzabili nello svolgimento quotidiano del progetto?		
	PER NIENTE	<input type="checkbox"/>
	POCO	<input type="checkbox"/>
	ABBASTANZA	<input type="checkbox"/>
	MOLTO	<input type="checkbox"/>
Data		

	FIRMA	
..
..
..
..
..
..
..
..

Prato 23 ottobre 2008

Il Progettista Dott.ssa
Eva Szabò

Il Rappresentante legale dell'Ente
Dott.ssa Rosanna Tocco